

Istituzione
Biblioteca
Classense

Patto per
la lettura
provincia di Ravenna

in collaborazione con www.comune.ra.it

80 anni fa la Liberazione

80 Ravenna
2024 Liberata
1944 80° anniversario della liberazione
della provincia di Ravenna

«Abbiamo combattuto
per la libertà di tutti;
per chi era con noi,
per chi non c'era
e anche per chi era contro.
Tutti i morti meritano rispetto
ma non si possono confondere
i combattenti della libertà
e quanti scelsero la dittatura».

Arrigo Boldrini

«In un buon romanzo l'identificazione del lettore e della lettrice con le persone inventate dall'autore può sollecitare una comprensione dei fatti più incisiva e pregnante di quella che arriva a comunicare un libro di storia» queste parole dello scrittore Abraham Yehoshua sono lo spirito che sottende questo breve percorso bibliografico che celebra l'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo e invita ragazzi e ragazze alla lettura. La memoria dei luoghi e di alcuni dei protagonisti della lotta per la liberazione dalla dittatura fascista nella provincia di Ravenna è ripercorsa nei brevi ritratti e nei romanzi che abbiamo scelto di suggerire. Le storie di liberazione si ripetono in tutta Europa e per questo abbiamo scelto anche romanzi che fanno conoscere ai giovani lettori e alle giovani lettrici cosa siano la guerra e la lotta contro l'oppressione ovunque si svolgano, senza retorica, senza nuovi proclami ma dando innanzitutto posto al valore della narrazione e delle storie potenti.

La 28a Brigata Garibaldi “Mario Gordini”

Il **9 giugno 1944** la direzione dell'attività militare partigiana è assunta dal Comitato Unico Militare Emilia-Romagna (CUMER) che costituisce la **28a Brigata GAP** intitolata a “Mario Gordini”, antifascista e partigiano, fucilato nel gennaio 1944 dai fascisti. La Brigata è suddivisa in **sei distaccamenti** - intitolati ad altrettanti caduti della Resistenza - che dirigono le azioni sul territorio. Il comando è affidato ad **Adalberto Bardi, “Falco”**. Nell'**ottobre 1944** viene costituito il comando piazza militare del CLN ravennate: la Brigata muta il nome in **28a Brigata Garibaldi “Mario Gordini”**. Il comando è affidato ad **Arrigo Boldrini “Bulow”**, il commissario politico è **Gino Gatta “Zalet”** (che diverrà il primo sindaco di Ravenna dopo la Liberazione). **Aggregata al Gruppo di combattimento “Cremona”** del ricostituito Esercito italiano, la rinominata **28a Brigata Garibaldi** combatte fino in Veneto. Il **20 maggio 1945** viene sciolta con una imponente cerimonia a Ravenna.



Ravenna, 20 maggio 1945. Smobilitazione della 28a Brigata Garibaldi

Una banda senza nome

Guido Petter
Giunti junior, 2004

Ambientata in un paese della sponda lombarda del lago Maggiore durante la seconda guerra mondiale nel 1944, la storia è raccontata dal protagonista Borsa, che insieme ai suoi compagni di giochi costituisce una banda pronta a combattere la banda rivale delle "teste di ferro". Ma nel settembre del 1944 sono coinvolti nella realtà drammatica della guerra e della Resistenza.



Una bella Resistenza

Un viaggio per l'Italia attraverso storie, incontri, memoria

Daniele Aristarco
Mondadori, 2023

Cosa ha spinto, tra il 1943 e il 1945, ragazzi e ragazze, uomini e donne a lottare, a rischiare, a morire persino, per la libertà? L'autore ci invita a seguirlo nel suo viaggio in treno tra le città d'Italia, per mostrarci i luoghi della Resistenza e farci ascoltare la voce di chi si è opposto al regime fascista e di chi oggi porta avanti quella lotta.



Giuditta e l'orecchio del diavolo

Francesco D'adamo
Giunti, 2022



In un paese di montagna, nell'autunno del 1944, una bambina viene portata di nascosto a casa di Caterina, la moglie di Sandokan, il capo della banda partigiana che opera su in montagna. È cieca. Un giorno scopre l'Orecchio del Diavolo da dove sente le voci che arrivano dal fondovalle. Così, ogni giorno, torna all'Orecchio del Diavolo, ascolta le voci e i rumori, e riesce ad avvertire in anticipo i partigiani quando i tedeschi si mettono in moto.

Inverno di guerra

Jan Terlouw
La nuova frontiera junior, 2021



È l'inverno del 1944 e il paese di Michiel è in guerra e occupato dai nazisti. Ispirato dai ricordi di gioventù dell'autore, il romanzo racconta l'esperienza della guerra attraverso lo sguardo del giovanissimo protagonista, che sarà ben presto costretto a fare i conti con una realtà ambigua, a imparare a sue spese a distinguere il sacrificio dall'inganno, la viltà dal coraggio. Per lui, come per molti altri, la guerra significherà la perdita dell'innocenza.

Le truppe alleate e le forze partigiane liberano il territorio provinciale fra l'ottobre 1944 e l'aprile 1945.



22.10.1944

Liberazione di Cervia

29.11.1944

Liberazione di Casola Valsenio

3.12.1944

Liberazione di Russi

4.12.1944

Liberazione di Ravenna

Arrigo Boldrini "BULOW"

(Ravenna, 1915-2008)

Richiamato alle armi nel 1940, allo scoppio della guerra, nell'estate 1943 si iscrive al Pci e dopo l'armistizio, con il nome di battaglia "**Bulow**", entra nelle file della Resistenza romagnola divenendone uno dei principali organizzatori e, **dal novembre 1944 all'aprile 1945, comandante della 28a Brigata Garibaldi "Mario Gordini"**. Il 4 febbraio 1945, nella Ravenna liberata, è **decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare** dal generale Mac Creery, comandante dell'VIII Armata, per aver ideato e condotto il piano che portò alla liberazione della città. **Membro della Consulta Nazionale** nel 1945, eletto all'Assemblea Costituente, quindi **parlamentare** fino al 1994, per oltre 60 anni ricopre la carica di **Presidente nazionale dell'ANPI** (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia).

Dal 1991 al 2008 è **Presidente della Fondazione CVL** (Corpo Volontari della Libertà).



Benigno Zaccagnini "TOMMASO MORO"

(Faenza, 1912-Ravenna, 1989)

Nel 1940, allo scoppio della guerra, presta servizio in Slovenia come ufficiale medico, meritandosi la **Croce al Valor Militare**. Rientrato in Italia, nell'ottobre 1943 assieme ad altri compagni dell'Azione Cattolica entra nelle file della Resistenza romagnola con il nome di battaglia "**Tommaso Moro**". Nel marzo del 1944 viene **chiamato a presiedere il Comitato di Liberazione Nazionale (CLN) provinciale di Ravenna** e dal gennaio all'agosto del 1945 l'organo di stampa ufficiale, "**Democrazia**". Nel dopoguerra diviene segretario della sezione ravennate della Dc. Nel 1946 è **membro dell'Assemblea Costituente e parlamentare** dal 1948 al 1989. Europarlamentare dal 1979 al 1981, ricopre per tre volte l'incarico di Ministro della Repubblica.

Noi

Ragazzi della libertà

a cura di Gad Lerner e Laura Gnocchi
Feltrinelli, 2021

La libertà non è un regalo, va conquistata.

La Resistenza l'hanno fatta anche tanti ragazze e ragazzi giovanissimi e qui troviamo i loro racconti in prima persona, raccolti oggi da Lerner e Gnocchi. Raccontano come, quando e perché decisero da che parte stare e di come abbiano rischiato la propria vita per la libertà di cui godiamo anche noi e che abbiamo il dovere di preservare.



Partigiano Rita

Paola Capriolo

Einaudi Ragazzi, 2016

A diciott'anni Rita Rosani non immagina certo di essere destinata a diventare un'eroina della Resistenza, ma è una ragazza ebrea e dal 1938, il mondo comincia a crollarle addosso. Viene espulsa dalla scuola e patisce, con la sua famiglia, ogni sorta di discriminazioni, finché in lei si compie quella trasformazione che la porterà a combattere nelle file partigiane.



Per la libertà

Raccontare oggi la Resistenza

Stefano Garzaro
Piemme, 2024

Perché festeggiamo il 25 aprile? Cos'è stata la Resistenza? Chi erano i partigiani? Qual è stato il ruolo delle ragazze e dei ragazzi nella lotta per la libertà? Grazie a una sapiente alternanza di resoconti storici, approfondimenti tematici e racconti veri della vita dei giovani protagonisti della Resistenza, questo libro accompagna i lettori in un viaggio alla scoperta delle radici della nostra libertà.



I pirati delle montagne

Carlo Greppi

Rizzoli, 2023

Giorgio maneggia le armi fin da bambino ed è pronto a diventare un Avanguardista non appena compirà quattordici anni. Nel 1943, con l'occupazione tedesca e la guerra civile, i ragazzi più grandi abbandonano le armi finte della propaganda fascista e imbracciano quelle vere e Giorgio si unisce a giovani partigiani, I Pirati delle Montagne. Insieme a loro Giorgio sarà protagonista di una delle imprese più memorabili che gli potessero capitare: combattere per la libertà.



5.12.1944

17.12.1944

21.12.1944

10.4.1945

10.4.1945

10.4.1945

10.4.1945

11.4.1945

Liberazione
di Brisighella

Liberazione
di Faenza

Liberazione di
Bagnacavallo

Liberazione
di Alfonsine

Liberazione
di Cotignola

Liberazione
di Fusignano

Liberazione
di Lugo

Liberazione
di Bagnara
di Romagna

Le famiglie ravennati sterminate dai fascisti e dai nazisti

Il terreno in massima parte pianeggiante della provincia ravennate non offre nascondigli naturali e i casolari isolati e disseminati nelle campagne divengono rifugi temporanei o basi per le formazioni partigiane. Le famiglie che vi abitano offrono il loro appoggio tuttavia divengono oggetto di rastrellamenti, torture, uccisioni da parte delle forze fasciste e naziste.

È il caso dei **Baffè** di Massa Lombarda, famiglia di ideali comunisti, che ospita nella propria casa una base dei GAP (Gruppi di Azione Patriottica). Dopo esser stati catturati nel corso di un rastrellamento iniziato all'alba del 17 ottobre 1944, i Baffè vengono torturati, quindi uccisi assieme ai loro garzoni, a due sfollati e a un amico. La casa viene prima fatta saltare in aria, poi data alle fiamme. Nella stessa giornata, in un'altra casa, i componenti della famiglia **Foletti** e un loro garzone vengono torturati e uccisi. Al calare della sera, sono ventidue le persone di ambo i sessi uccise sommariamente.

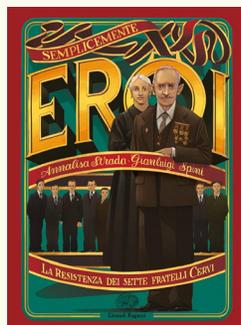
Anche famiglie che non avevano contatti diretti con i partigiani ma avevano manifestato sentimenti antifascisti dopo la caduta del regime sono vittime dei fascisti e dei nazisti. È il caso dei **Bartolotti** di Cà di Lugo, di tradizione repubblicana e socialista, che, sorpresi a pranzo, il 15 settembre 1944 vengono torturati e uccisi con l'accusa di aver nascosto veicoli sottratti alle forze armate tedesche.

L'ultima strage viene compiuta il 27 novembre 1944 a **Madonna dell'Albero**, località a 4 km a sud-ovest di Ravenna. Un gruppo di militari nazisti rastrella le case di via Nuova alla ricerca di partigiani. Passando di casa in casa, uccidono chiunque sia presente nelle abitazioni, sterminando i componenti di **15 famiglie**. 56 le vittime: 11 bambini, 4 ragazzi, 8 anziani, 17 donne, 15 uomini. Dieci giorni prima, il 17 novembre, **don Domenico Turci**, sorpreso da una pattuglia tedesca a segnalare con ramoscelli la presenza di mine, è interrogato, picchiato e ucciso. Il suo cadavere non è mai stato ritrovato.

La Resistenza dei fratelli Cervi

Annalisa Strada e Gianluigi Spini
Einaudi Ragazzi, 2018

Gli autori intrecciano la vita della famiglia Cervi con le vicende sociali e politiche dell'Italia, raccontando l'indomita ricerca della libertà e dell'emancipazione dei sette fratelli che non si lasciano fermare nemmeno dal crescendo continuo di violenza: semmai, ne traggono forza e reagiscono con determinazione senza temere di affrontare, il 28 dicembre 1943, tutti insieme, il plotone d'esecuzione.



La Resistenza spiegata ai bambini

Dall'oppressione alla libertà,
le radici della Costituzione

Francesca Parmigiani
Becco Giallo, 2021

Che cos'è la dittatura? Chi erano i partigiani? Com'è nata la Costituzione italiana? Per rispondere a queste e ad altre domande, Piero, Nilde e i loro compagni di classe si avventurano lungo sentieri di montagna guidati dalla maestra Anna. Dall'incontro con uomini e donne coraggiosi comprendono che libertà, democrazia e pace sono state una difficile e sofferta conquista, su cui, d'ora in poi, anche loro vigileranno.



Ribelli in fuga

Tommaso Percivale
Einaudi Ragazzi, 2013

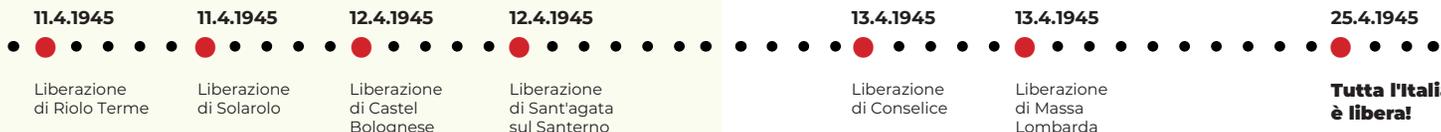
Una narrazione avventurosa e coinvolgente che ci racconta di come alcune associazioni scoutistiche non vollero piegarsi allo scioglimento imposto dal fascismo, ma continuarono a incontrarsi di nascosto dando poi vita al movimento delle "aquile randagie" per combattere nelle fila della Resistenza.



Il segreto di Espen

Margi Preus
EDT, 2015

Il romanzo è ambientato in Norvegia tra il 1940, quando l'occupazione tedesca, durante la Seconda guerra mondiale, si è estesa a gran parte dell'Europa. È ispirato alla vera storia di Erling Sorrusten, giovane spia norvegese e racconta di come, quasi ovunque, la popolazione si divide tra i collaborazionisti e i cosiddetti resistenti e così ragazzi che prima di allora erano compagni di scuola, amici, si sono trovati su lati opposti della barricata, improvvisamente contrapposti.



La battaglia di Purocielo

Nell'ottobre 1944, la **36a Brigata Garibaldi "Alessandro Bianconcini"** è attestata tra **Ca' Malanca** e Ca' di Gostino nella **valle di Purocielo** (Brisighella). Il comando tedesco, per arrestare le azioni dei partigiani coordinate con le forze anglo-americane, decide di incalzare ed eliminare le forze partigiane. La Brigata, inferiore per numero e armamenti, intraprende una marcia per congiungersi alle forze alleate attestate a San Benedetto in Alpe e fra il **10 e il 12 ottobre**, dopo numerosi e violenti scontri in diverse località, che lasciano sul campo di battaglia numerosi caduti, riesce a raggiungere le forze alleate.

Il giorno in cui cambiò ogni cosa

Laura Pezzino
Piemme, 2024

Cora vive in città, frequenta le medie e vive con la madre: un giorno vengono richiamate a Brisca, un borgo dell'Appennino tosco-romagnolo, dove vive Irma, la nonna di Cora. A Brisca, in cui si cela la città di Brisighella, Cora incontrerà la storia della sua famiglia e di una lotta che risale al 1944, e così la sua vita si intreccerà con quella di una staffetta della Resistenza.



Marina Girardi e Rocco Lombardi
L'argine
Becco Giallo, 2015

Aprile 1945. Frazchì è un bambino che vive a Cotignola, nella bassa ravennate, ai piedi dell'argine del fiume Senio dove il fronte della guerra è bloccato da mesi. La sua è una corsa contro il tempo: deve portare a ingravidare Ninetta, la capretta di famiglia, prima che le bombe degli Alleati radano al suolo ciò che resta del paese. Frazchì porta però con sé anche il peso di un segreto pericoloso. Un graphic novel che restituisce lo sguardo di un bambino dinanzi all'orrore della guerra e la straordinaria resistenza di una comunità che ha offerto rifugio a centinaia di perseguitati.



Edito anche da Homeless book (2024) in simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) realizzato con Widgit Literacy Symbols.



L'eccidio del Ponte degli Allocchi

Umberto Ricci "Napoleone", capo del GAP volante di Ravenna, il 18 agosto 1944 uccide presso il Ponte degli Allocchi a Ravenna lo squadrista fascista Leonida Bedeschi soprannominato "Cativeria" per gli omicidi e le violenze compiute. Catturato, Ricci viene torturato più volte ma non rivela i nomi dei suoi compagni e i fascisti della Brigata Nera "Ettore Muti" rastrellano la città arrestando una quarantina di antifascisti o presunti tali. All'alba del **25 agosto 1944** i fascisti prelevano dodici prigionieri, fra i quali Ricci e **Natalina Vacchi** - giovane operaia comunista, partigiana - e li conducono al Ponte degli Allocchi (oggi Largo Ponte dei Martiri). **Ricci e Vacchi vengono impiccati, gli altri** (Domenico Di Janni, Augusto Graziani, Mario Montanari, Michele Pascoli, Raniero Ranieri, Aristodemo Sangiorgi, Valsano Sirilli, Edmondo Toschi, Giordano Vallicelli, Pietro Zotti) **vengono fucilati**. Lo stesso giorno i fascisti affiggono in città il manifesto "Legittima difesa" per giustificare pretestuosamente la rappresaglia.

Natalina Vacchi
Medaglia di Bronzo al Valor Militare



L'Isola degli Spinaroni

L'Isola è immersa nelle acque della **Pialassa Baiona**, a nord di Ravenna. Mimetizzata dalla fitta vegetazione spontanea valliva - deve il suo nome allo **Spinarone**, nome dialettale della pianta dell'Olivello spinoso che un tempo ne ricopriva l'intera superficie - raggiungibile solo conoscendone la posizione, non venne mai scoperta dalle forze nazifasciste. Nel **settembre 1944** diviene la base del **Distaccamento di Valle "Terzo Lori"**. Oltre a ricevere armi e apparecchi radio tramite la motovedetta 472 (oggi esposta presso il Circolo Nautico di Marina di Ravenna), dall'Isola partono attacchi notturni ai convogli tedeschi in transito sulla Strada statale 16, azioni di sabotaggio contro le postazioni nemiche sulla costa e vengono inviate segnalazioni al Comando Alleato. Nei primi giorni del 1944, dalla base prende avvio la **Battaglia delle Valli** che contribuì alla liberazione di Ravenna.

L'isola degli uomini liberi.

Alla scoperta di una base partigiana
ISREC Ravenna, 2005, Dvd

Negli anni '60 Sergio Zavoli, ambientò un programma televisivo all'Isola degli Spinaroni. A distanza di quasi quarant'anni il dvd vi ritorna per ascoltare da altre voci la descrizione di quell'esperienza straordinaria.



La liberazione di Ravenna

Il proclama del generale Alexander del 13 novembre 1944 trasmesso da Radio "Italia Combatte" invita i partigiani a cessare ogni forma di lotta durante l'inverno. Il Comando della 28a Brigata "Mario Gordini", propone invece a quello dell'VIII Armata britannica un piano militare per liberare Ravenna. Arrigo Boldrini "Bulow" convince gli Alleati ed evita il bombardamento della città al fine di salvare, oltre alle vite umane, il patrimonio artistico della città. **"Operazione Teodora"** (dal nome dell'imperatrice bizantina rappresentata nei mosaici della Basilica di San Vitale) è il nome dell'operazione militare che porta ingenti **forze partigiane** ad attaccare da Nord e **truppe dell'VIII armata** da Sud, liberando la città di Ravenna il **4 dicembre 1944**.



Ravenna, 7 dicembre 1944. Reparti canadesi sfilano sotto Porta Sisi

Provincia di Ravenna
Museo della Battaglia
del Senio di Alfonsine

Senio 1945

Gioco di ruolo sugli aspetti civili e militari della Seconda guerra mondiale nella provincia di Ravenna
Provincia di Ravenna, 2007

6 febbraio 1945. Lungo il fiume Senio tutto è fermo, gli schieramenti opposti sono bloccati da un inverno di pioggia e fango.

Ada, una giovane staffetta, imbecca la stradina che conduce alla sua casa, isolata nelle campagne e base partigiana, con gli ordini del Comando partigiano nascosti nel manubrio della bicicletta. Improvvisamente compaiono alcuni mezzi con a bordo fascisti e tedeschi diretti alla casa.

Inizia così un'avventura che coinvolgerà altri cinque personaggi in un'azione di guerra che spetterà ai giocatori vivere e interpretare in prima persona.



**Giocalo
alla
Holden!**



Biblioteca Classense

Via A. Baccharini, 3
Ravenna

0544.482112

informazioni@classense.ra.it

www.classense.ra.it

